

ABBONAMENTO

Udine e dintorni e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8...

LE INSERZIONI

Di ricorrendo esclusivamente presso l'Amministrazione...

CHE FANNO I NOSTRI RAPPRESENTANTI ALL'ESTERO?

Dai piccoli fatti e dai piccoli indizi ai grandi fatti ed ai grandi indizi. E dai piccoli sgarbi orientati ai grandi avvenimenti in maturazione...

da Spilimbergo

Mezzogiorno. Ci si informa che la Mostra bovina la quale doveva aver luogo in Spilimbergo il giorno 30 corr. causa la comparsa dell'epidemia epizootica...

da Arba

Chiamata di donne. Nel decoro mese questo medico comunale aveva presentata una domanda per aumento di stipendio...

da Coseano

Per i nostri reduci. E' molto probabile che gli annunciati festeggiamenti in onore dei reduci abbiano luogo domenica 16 corrente...

Notizie dal Friuli

da Tolmezzo

L'avv. Spinotti rifiuta la candidatura. E' pervenuta l'altro ieri alla Federazione Collegiale socialista di qui la lettera seguente che crediamo interessante pubblicare nella sua integrità...

da Pasion Schiavonesco

LE FESTE AI REDUCI. Domenica scorsa il nostro Comune ha onorato in modo solenne i nostri reduci. Alla mattina, in Municipio è stato offerto ad essi, ed agli invitati ed autorità, il Wermouth d'onore.

da S. Giorgio di Nogaro

Mercoledì. Ieri ebbe luogo il mercato mensile che contrariamente al solito riuscì abbastanza animato. Bene sarebbe, che in un centro come il nostro, che offre la comodità della ferrovia, dei mercati venissero incoraggiati a vantaggio dell'intero paese...

da S. Pietro al Natissone

Per la Cividale S. Pietro. Sabato scorso si riunivano presso questo onorevole Municipio i rappresentanti del nostro Comune e di quelli di Tarcenta, Savogna e San Leonardo per uno scambio di vedute intorno alla nuova Cividale-Ortola.

da Paluzza

Perse la madre ed è arrestato. E' stato arrestato a Tisus, e tradotto alle carceri di Tolmezzo, certo Giorgio Plozzer fu Giacomo d'anni 41, colpevole di avere bastonato la propria vecchia madre, e di maltrattamenti continuati in famiglia.

da Odroipo

L'arresto di due tedeschi ladri. Nel pomeriggio d'oggi vennero arrestati dai carabinieri due tedeschi della Vestfalia, certi Mayer Eugene e Teodoro, fratelli. Sono infatti accusati di avere rubato in una casa di Zompicchia, un orologio, una catena di nichel, un anello d'oro, una roncola e diversi altri oggetti di poco valore.

da Latisana

Grave incendio. E' scoppiato ieri un gravissimo incendio nelle case di Zanou Arcangelo e Rodaro Lodovico, nella frazione di Gorgo. Non ostante il pronto occorrere dei paesani e dei nostri pompieri, le fiamme tutto distrussero nella loro foga devastatrice.

da Colloredo di Prato

Abbiamo la luce. L'impresa Fratelli Palma di Pasion di Prato ha ultimato da giorni l'impianto di luce elettrica nel nostro paese; dinodochè da ieri sera le vie sembrano trasformate, tanta è la chiarezza che la nuova luce diffonde.

da Osoppo

MUORE IN SEGUITO A SCOTTATURE. E' morto ieri sera, dopo atroci sofferenze, il bambino Quinto Quirini, cinquantenne, il quale trastullandosi in cucina era andato a cadere in una caldaia d'acqua bollente, in quel momento deposta sul pavimento.

da Cividale

Il Congresso della Magistratura. Come già annunciammo, la Società Magistrato forgiuliana ha deliberato di tenere il suo prossimo Congresso nel 10 aprile p. v. in Buttrio. Il Sindaco di Buttrio con una gentilissima lettera ha aderito al Congresso non solo ma posto pure a disposizione dei Congressisti una sala del Municipio.

da Marano Lagunare

Piccoli ladri. Oggi vennero trasferiti alle carceri mandamentali di Palmanova i ragazzi d'anni 17 e 18 Coriberto Giuseppe e Damonte Nicolò rei di furto commesso nella villa del conte de Asaria e di altri tentati furti.

Nei paesi del gran conflitto

Rumania, Bulgaria e Serbia studiate dal punto di vista degli interessi italiani

Il numero del « Bollettino » del R. Commissariato dell'emigrazione, d'immigrazione, pubblicherà un rapporto sulla relazione di una ispezione compiuta in Rumania, Bulgaria e Serbia, nei mesi di maggio, giugno e luglio 1912, dall'ispettore viaggiante dell'emigrazione dott. di Palma di Castiglione nobile Guglielmo. La relazione consta di circa 150 pagine. Eccone un breve riassunto:

da S. Pietro al Natissone

Per la Cividale S. Pietro. Sabato scorso si riunivano presso questo onorevole Municipio i rappresentanti del nostro Comune e di quelli di Tarcenta, Savogna e San Leonardo per uno scambio di vedute intorno alla nuova Cividale-Ortola.

da S. Pietro al Natissone

Per la Cividale S. Pietro. Sabato scorso si riunivano presso questo onorevole Municipio i rappresentanti del nostro Comune e di quelli di Tarcenta, Savogna e San Leonardo per uno scambio di vedute intorno alla nuova Cividale-Ortola.

da S. Pietro al Natissone

Per la Cividale S. Pietro. Sabato scorso si riunivano presso questo onorevole Municipio i rappresentanti del nostro Comune e di quelli di Tarcenta, Savogna e San Leonardo per uno scambio di vedute intorno alla nuova Cividale-Ortola.

da S. Pietro al Natissone

Per la Cividale S. Pietro. Sabato scorso si riunivano presso questo onorevole Municipio i rappresentanti del nostro Comune e di quelli di Tarcenta, Savogna e San Leonardo per uno scambio di vedute intorno alla nuova Cividale-Ortola.

da S. Pietro al Natissone

Per la Cividale S. Pietro. Sabato scorso si riunivano presso questo onorevole Municipio i rappresentanti del nostro Comune e di quelli di Tarcenta, Savogna e San Leonardo per uno scambio di vedute intorno alla nuova Cividale-Ortola.

da S. Pietro al Natissone

Per la Cividale S. Pietro. Sabato scorso si riunivano presso questo onorevole Municipio i rappresentanti del nostro Comune e di quelli di Tarcenta, Savogna e San Leonardo per uno scambio di vedute intorno alla nuova Cividale-Ortola.

da S. Pietro al Natissone

Per la Cividale S. Pietro. Sabato scorso si riunivano presso questo onorevole Municipio i rappresentanti del nostro Comune e di quelli di Tarcenta, Savogna e San Leonardo per uno scambio di vedute intorno alla nuova Cividale-Ortola.

da S. Pietro al Natissone

Per la Cividale S. Pietro. Sabato scorso si riunivano presso questo onorevole Municipio i rappresentanti del nostro Comune e di quelli di Tarcenta, Savogna e San Leonardo per uno scambio di vedute intorno alla nuova Cividale-Ortola.

da S. Pietro al Natissone

Per la Cividale S. Pietro. Sabato scorso si riunivano presso questo onorevole Municipio i rappresentanti del nostro Comune e di quelli di Tarcenta, Savogna e San Leonardo per uno scambio di vedute intorno alla nuova Cividale-Ortola.

in rilievo le qualità colonizzatrici di questa stirpe italiana. Gli italiani che vanno a lavorare temporaneamente in Romania si spargono su tutto il territorio dello Stato, ma il numero più importante si ferma nella capitale, a Bucarest. Il risparmio di questi italiani è calcolato dall'ispettore di Palma a circa tre milioni e mezzo di lire all'anno.

Le caratteristiche di questi emigranti che sono quasi tutti fruttiferi, sono assai diverse da quelle degli emigranti che formano le correnti di emigrazione transoceanica. Gli emigranti continentali, specie i friulani, emigrano per bisogno, per tradizione, per abitudine, ed anche per un certo spirito di avventura che si è venuto formando nel loro animo in seguito alle successive emigrazioni annuali della gente loro. Essi lasciano i loro paesi al principio della primavera, vi ritornano alla fine dell'autunno per ripartire un'altra volta allo scioglimento delle navi. Emigrano con l'intenzione di rimpatriare, rimpatriano con l'intenzione di rimpatriare. Non hanno preferenze per alcuno determinato paese, accorrono là dove sanno che vi è richiesta di mano d'opera alle migliori condizioni. Emigravano in Romania prima del 1899 (anno dell'ultima crisi); dopo si diressero in Germania, in Svizzera; ora ritornano in Romania.

Essi richiamano alla memoria le bande di uomini d'arme, anche scomposte di italiani, le quali, in altri tempi, si tenevano sempre pronte ad offrire il loro valore e la loro esperienza militare ai capi di Stato che avevano bisogno. Per questi emigranti non è necessaria l'opera di tutela speciale dell'emigrazione, per loro non occorre un'assistenza permanente, ma occasionale. Ad essi principalmente interessa che lo Stato italiano apra loro tutti i mercati di lavoro del mondo, che nessuna limitazione contro gli stranieri venga elevata nei paesi nei quali si portano, che la loro mobilità sia facilitata da riduzioni nelle tariffe di trasporto e da rapide e comode vie di comunicazione.

Gli operai italiani che vanno in Romania sono ben trattati. A parità di condizioni essi saranno sempre i preferiti a lavoratori appartenenti ad altra nazionalità.

Il popolo rumeno è fiore della origine latina che egli vanta e da lui i latini sono sempre visti con simpatia. Inoltre questi nostri emigranti che si recano in Romania appartengono alla aristocrazia operaia di quel paese, hanno i più elevati salari e non vi è nessuno di loro che compia lavori che non richiedano capacità ed esperienza tecnica. Il muratore italiano in media mette in opera 800 mattoni al giorno, mentre la produttività media degli operai appartenenti ad altre nazionalità non supera i 500 mattoni al giorno.

Inoltre per gli italiani la lingua rumena è assai facile, il quaranta per cento delle parole essendo di origine latina. Per queste ragioni il mercato rumeno, per i nostri operai, è un buon mercato.

Bulgaria

Il popolo bulgaro è un popolo di lavoratori, economici e sobri. Non vi è nessuno paese al mondo in cui a percentuale degli elementi attivi su totale della popolazione sia così forte come in Bulgaria; essa è del 51,8 per cento su tutti gli abitanti e del 44 per cento limitatamente a quelli di sesso femminile. I bulgari amano il risparmio; su ogni 15 abitanti, ve ne è uno che ha un deposito nelle Casse Postali di Risparmio. Essi rifuggono dal lusso anche i benestanti vivono vita modesta. La Bulgaria è però un paese alquanto povero, l'unica fonte di ricchezza è l'agricoltura che mantiene i tre quarti dell'intera popolazione. La proprietà della terra è assai suddivisa, su ogni due abitanti (donne comprese) di 20 o più anni vi è un proprietario. L'usufrutto della terra è diviso in 5 parti: una ciascuna; pochi sono

medi proprietari e soltanto 91 persone, in tutto il paese possiedono fondi di 500 o più ettari ciascuno. La maggioranza dei proprietari coltiva i propri fondi con le proprie mani e su ogni tre proprietari ve ne sono due che sono contadini. La coltura della terra però lascia assai a desiderare ed il rendimento è basso. La Bulgaria non presenta le condizioni necessarie ad attirare una corrente di emigrazione straniera; viceversa essa stessa dà una rilevanza: emigrazione per l'America del Nord, per la Romania e per altri paesi d'Europa. L'emigrazione bulgara è formata da provetti contadini riuniti in libere associazioni formate da tre classi di soci: soci-capitalisti che versano nel fondo sociale una somma che varia da 800 a mille lire; soci-operai che ricevono un salario fisso a stagione e soci-apprentisti, che non hanno nessuna compenso, tranne il mantenimento. La massa della popolazione, che resta in patria, è costretta a vivere una vita assai meschina: l'assistenza del popolo è limitata quasi esclusivamente a pane ed aglio; sono rarissimi i contadini che fanno uso del latte; la maggioranza dorme per terra su stuoie o coperte.

I cittadini italiani stabilmente residenti in Bulgaria nel giugno 1912, erano 1150 circa: di questi abitano 830 sapavano parlare l'italiano; la maggioranza è nata in Bulgaria e soltanto 300 tra essi sono italiani di nascita. In Bulgaria gli stranieri non hanno a lamentarsi del trattamento che ricevono perché il popolo bulgaro è un popolo serio, dignitoso, che lascia tranquilli quelli che rimangono tranquilli. Dippiù molti rifugiti dell'esercito bulgaro sono stati educati in Italia, alcuni hanno sposato italiane e i nostri sono stimati e benvenuti.

Emigrazione temporanea italiana per il momento non ve ne è oppure è tanto scarsa che non vale la pena di prenderla in considerazione. La avvenire certamente vi sarà bisogno di operai nostri, perché i lavoratori bulgari hanno buona volontà di lavorare, ma non hanno ancora acquistate le qualità tecniche e la disciplina necessaria al lavoro moderno.

Serbia

La Serbia ha sede di risparmio, non ha bisogno di mano d'opera. In Serbia vi sono ancora molte ricchezze non sfruttate, specialmente ricchezze di miniere e di boschi; esse non possono essere valorizzate per deficienza di mezzi di comunicazione e per mancanza di uno sbocco diretto sul mare (luglio 1912).

L'emigrazione di operai stranieri in Serbia può accompagnare o seguire un'emigrazione di capitali, mai precedente.

Anche il popolo serbo, come il bulgaro, è un popolo di contadini proprietari. Oltre i quattro quinti della popolazione ritraggono i mezzi di sussistenza dal lavoro dei loro campi ed oltre il 68 per cento della popolazione attiva è formata da lavoratori dei campi. Il novantacinque per cento dei contadini possiede il pezzo di terreno su cui lavora e le abitudini di mutua assistenza nelle campagne sono assai sviluppate. Se un contadino con l'aiuto della propria famiglia, non riesce ad arare il suo terreno od a raccogliere il prodotto, i vicini accorrono ad aiutarlo. Questa forma di assistenza si chiama «nobra» quando è prestata con la forza delle sole braccia e «sperca» quando viene usata anche la forza di animali. L'abitudine, al mutuo soccorso nei lavori agricoli risale ai tempi nei quali il popolo serbo viveva in tribù ed anche ora essa costituisce un obbligo sacro per gli abitanti delle campagne; chi tentasse sottrarsi sarebbe condannato all'ostracismo.

La maggioranza della popolazione si nutre esclusivamente di vegetali, latte, cacao e granturco; abita in misere case, dorme per terra su stuoie oppure su pagliericcio disteso sopra letti primitivi; veste puramente con indumenti di cuoio, il favorito dell'argenteo Rodolfo, il conte di Hago. Il conte si avvicinò alla moglie di Carlo, e dopo avere per un momento ammirato il bellissimo colore di quella che invernificava le guance della giovane, le rivolse sorridente alcuni complimenti, e le offerse il braccio. «Eh, dopo essersi schermita alquanto, accettò. Veramente la preoccupava alquanto l'idea di ciò che avrebbe pensato il marito, se l'avesse veduta così al braccio del più elegante signore del Corteo. Ma poi si calmò subito: il boscaiuolo non era un uomo di un signore tanto al disopra di lei? Poteva crederci serio che uno dei re dell'aristocrazia della capitale sarebbe sceso fino a parlare d'amore a una povera boscaiuola. E' e sue amiche l'avesse rovinata!... Se mio marito sapesse... Egli non saprà nulla, non sarebbe un marito, altrimenti. Ma è impossibile, vi giuro che è impossibile. Mercoledì lungo al castello col l'arciduca; alle sette di sera qui?... Misera me! non posso!... Vidi dunque la mia morte?... scelsi il conte con un gran gesto romantico, che voleva avere un gran successo presso le facili bellezze della aristocrazia illirica. Ebbene... babetto Rosalia.

fabbricati nelle mura domestiche della casa e dalla pelle delle proprie scarpe con la capra e il lino dei propri campi. Il coefficiente di mortalità è molto alto, nel 1905 — ultimo anno del quale si posseggono statistiche — fu del 26,40 per mille; la popolazione agricola dà oltre 88 morti su ogni 1000 individui, mentre essa rappresenta l'84,23 per cento della popolazione totale.

Le condizioni di lavoro in Serbia sono migliori di quelle esistenti in Romania ed in Bulgaria; a giornata di lavoro non si prolunga oltre le 10 ore e i manovali, ma solo nella città di Belgrado, hanno un salario minimo legale di L. 250 al giorno; nella stessa città è proibito assolutamente l'impiego di donne in lavori edili. Esiste però una legge la quale mette gli operai stranieri in condizioni di inferiorità di fronte agli indigeni proibendo loro di scioperare se hanno debito con l'impresa dalla quale sono impiegati.

In Serbia non vi sono più di 300 italiani stabilmente fissi; essi sono sparsi su tutto il paese, il nucleo più forte vive a Belgrado. Non lontano dalla capitale vi è una famiglia di friulani la quale da sola (padre, madre, genero, e due figli) sfrutta una piccola cava di pietre da taglio che essa stessa lavora sul posto. Anche vicino a Belgrado vi è un contadino italiano (l'unico contadino italiano in Serbia, forse) il quale si è formata una relativa agiatezza con diversi anni di lavoro ed ora insegna con l'esempio e la parola i mezzi più adatti ad un razionale sfruttamento della terra.

Emigrazione temporanea italiana ve ne è se si fa eccezione di poche decine di scarpellini, molti dei quali vanno a lavorare in un importante stabilimento, appartenente anche essi ad un nostro connazionale il quale, vent'anni fa, non era, anche lui, che un semplice operai.

Per le circostanze succennate l'emigrazione italiana in Serbia nel momento presente è da sconsigliarsi; però è utile tener d'occhio questo mercato di lavoro perché il paese ha possibilità di grande sviluppo economico ed i Serbi hanno carattere socievole e vivace e non vedono di mal occhio gli italiani.

Rubrica commerciale

Contro certi giornali
Certe effemeride che si stampano imperturbabilmente in varie città d'Italia, s'arrogano il diritto di pronunciare giudizi draconiani su tutte quelle aziende che hanno obbligo di pubblicare i loro bilanci. Ma in tal caso oltre all'esserci la questione pregiudiziale della competenza in materia, possono negare in via assoluta che col solo esame d'una situazione contabile, senz'altro dati di maggior rilievo, sia possibile emettere giudizi seri sull'organamento di un'azienda e trarne fondate deduzioni sul suo grado di solvenza e solidità.

I coefficienti che possono determinare la solidità d'una costituzione finanziaria, sono di carattere svariato, di natura, essenza e per questa ragione non è dato rilevarli sulla scorta d'una semplice situazione, che altro non presenta se non l'esteriorità figurativa della bilancia numerica.

Per sfinite considerazioni sembrerebbe che l'effemeride, puta caso ma di quelle sedicenti « rivista di Baucce » dovesse contenere le sue opinioni su la molesta cerchia d'un suggerimento di massima, d'un consiglio circospetto, ma invece succede tutto il contrario; quell'oscuro giornaluccio, si permette di l'incare anatemici, di azzardare dubbi, d'indovinare sospetti, d'usare frasi tendenziose!

È quest'anno, a motivo della crisi monetaria che ha colpito perfino gli istituti di credito e che di naturale conseguenza ha scemato i depositi fiduciarj, quello effemeride, che pullula come i funghi al momento d'ibitarci, hanno buon gioco, specie per queste aziende, per minuire presso

il pubblico che l'una o l'altra Banca, ha diminuito i suoi depositi e che bisogna stare in guardia, perché quest'è indizio di scemata fiducia!! Naturalmente costesti allarmati danno contro quelle banche che non sono abbonate alla rivista. Poi si esercitano costrizioni per carpire l'abbondamento, di espansione industriale: i lontani mercati e la via più diretta e sante per giungere a ogni nazione. L'aumento gli europei si guardano a vicenda, temendo che l'una (questione questa di vita o di morte) giunga prima dell'altro. Poiché la ragione del conflitto sarebbe sempre lontana. Tutti, pur nella vicendevole brama di minaccia, abbisognano, per conseguire lo scopo, della pace e della sicurezza interiore; almeno, quindi, ma non si combattono.

La successione al treno di Spagna fu l'ultima determinante d'una guerra fra nazioni europee: da allora, e non trascorsi quarant'anni, cosa non si fece, per evitare ogni conflitto. L'attuale ripresa della gara negli armamenti, più che la minaccia di sanguinosa e immane vicenda, significa la necessità di spingere, con uno sforzo collettivo, la capacità morale ed economica d'un popolo rimpetto all'altro. Questo senza meditare e pretendere una conflazione europea: che l'Europa ha troppi interessi nel mondo, i quali le sfuggirebbero, appena essa fosse impegnata in un interno conflitto! Ma una ragione ancora v'è in questo aumento generale degli armamenti. Pur troppo non solo le ispirate parole di un martire o il generoso impeto d'un popolo, foggiano la storia: anche il prosaico listino di borsa dice la sua parola. L'Europa arma, è vero: ma Krupp, ma Schoneider, ma Crauzot assegnano ben pingui dividendi agli azionisti. I quali, anch'essi, vogliono la pace....

La gara degli armamenti

La gara degli armamenti riprende minacciosa, mentre la diplomazia tesse, o suppone di tessere, la trama della storia imminente. Laddove la Francia assume i caratteri più evidenti: in Germania ed in Germania, si è impensieriti, per sottocchia di uomini da una parte, di danaro dall'altra (obbi i cinque miliardi d'indennità del 1870 andarono in fumo, e i debiti oresscono, e son necessari nuovi a bon-pensati balzelli). L'Inghilterra, forte economicamente quasi quanto la Francia, e la Russia dalle inesauribili risorse umane, partecipano anch'esse alla gara. Ci troviamo, forse, alla vigilia d'un immane conflitto? L'attuale fase europea è essenzialmente

di espansione industriale: i lontani mercati e la via più diretta e sante per giungere a ogni nazione. L'aumento gli europei si guardano a vicenda, temendo che l'una (questione questa di vita o di morte) giunga prima dell'altro. Poiché la ragione del conflitto sarebbe sempre lontana. Tutti, pur nella vicendevole brama di minaccia, abbisognano, per conseguire lo scopo, della pace e della sicurezza interiore; almeno, quindi, ma non si combattono.

La successione al treno di Spagna fu l'ultima determinante d'una guerra fra nazioni europee: da allora, e non trascorsi quarant'anni, cosa non si fece, per evitare ogni conflitto. L'attuale ripresa della gara negli armamenti, più che la minaccia di sanguinosa e immane vicenda, significa la necessità

di espansione industriale: i lontani mercati e la via più diretta e sante per giungere a ogni nazione. L'aumento gli europei si guardano a vicenda, temendo che l'una (questione questa di vita o di morte) giunga prima dell'altro. Poiché la ragione del conflitto sarebbe sempre lontana. Tutti, pur nella vicendevole brama di minaccia, abbisognano, per conseguire lo scopo, della pace e della sicurezza interiore; almeno, quindi, ma non si combattono.

La successione al treno di Spagna fu l'ultima determinante d'una guerra fra nazioni europee: da allora, e non trascorsi quarant'anni, cosa non si fece, per evitare ogni conflitto. L'attuale ripresa della gara negli armamenti, più che la minaccia di sanguinosa e immane vicenda, significa la necessità

di espansione industriale: i lontani mercati e la via più diretta e sante per giungere a ogni nazione. L'aumento gli europei si guardano a vicenda, temendo che l'una (questione questa di vita o di morte) giunga prima dell'altro. Poiché la ragione del conflitto sarebbe sempre lontana. Tutti, pur nella vicendevole brama di minaccia, abbisognano, per conseguire lo scopo, della pace e della sicurezza interiore; almeno, quindi, ma non si combattono.

La successione al treno di Spagna fu l'ultima determinante d'una guerra fra nazioni europee: da allora, e non trascorsi quarant'anni, cosa non si fece, per evitare ogni conflitto. L'attuale ripresa della gara negli armamenti, più che la minaccia di sanguinosa e immane vicenda, significa la necessità

civile sia lecito di tollerare siffatti abusi contro la fede pubblica, se sia lecito estorcere danaro impunemente, se sia lecito infine a certa stampa, di carattere sporadico, di scendere con in basso da rasentare il codice penale.

Il Dottore

Deputazione Provinciale

L'on. Deputazione Provinciale nella sua seduta di ieri prese le seguenti deliberazioni:

Al Consiglio Provinciale
— Approvò l'ordine del giorno e varie relazioni degli oggetti da trattarsi dal Consiglio provinciale nella seduta indetta per il giorno di lunedì 12 marzo corrente.

Nel Conserzio Ledra
— Presa atto delle dimissioni presentate dal cav. avv. Luco Corradella carica di Rappresentante della Provincia del Conserzio Ledra — Tagliamento nominò in di lui vece il Deputato provinciale sig. Piemonte avv. Leonardo.

Una rampa a Magnanico
— Autorizzò la costruzione di una rampa a Magnanico (Regolato) per dare accesso dalla nuova strada del Monte Croce alla latteria e alla piazza del deposito di legname del bosco Valpiccolo-Maganico.

Svincolo di cauzione
— Assenti allo svincolo della cauzione prestata dall'impresa Capelleri Pietro assuntore dell'appalto della quinquennale manutenzione 1908-1913 della strada provinciale Pontebba.

Mantenimento Provinciale
— Presa atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della provincia degnati nei vari manicomii durante il mese di gennaio 1913 dalle quali risulta che nel Manicomio di Udine erano presenti al 31 dicembre 1912 n. 625 alienati.

— Assunse a carico della provincia le spese di cura e mantenimento nei Manicomii di numero dieci alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della Prov.

L'edificio del Liceo
— Approvò per sua parte il progetto di costruzione dell'edificio ad uso del R. Ginnasio Liceo di Udine che importa una spesa di L. 500.000 compreso l'acquisto del fondo, l'accesso e l'arredamento e debbiti di sottoporre al Consiglio la proposta di chiedere al Governo la concessione di un prestito a favore per la metà della somma suddetta incumbente alla provincia.

Vario
— Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della provincia, del Manicomio e dell'Aspizio degli Ospiti.

— Autorizzò varie diute ad eseguire lavori in aderenza alle strade prov.

— Approvò una grossa artificiale, l'indossamento per amanti, inaccessibile una volta che fosse stato chiuso il cancelli fiorito dell'ingresso.

— Egli passò un braccio intorno alla vita snella della sua compagna, e inebriandola di calde parole susurrate all'orecchio, con una violenza dolce che non incontrò, veramente, una resistenza troppo disperata, la trasse dentro la rotta. — Oh rivedremo? — Oh, signor conte! non vogliate rovinarmi!... Se mio marito sapesse... — Egli non saprà nulla, non sarebbe un marito, altrimenti. — Ma è impossibile, vi giuro che è impossibile. — Mercoledì lungo al castello col l'arciduca; alle sette di sera qui?... Misera me! non posso!... Vidi dunque la mia morte?... scelsi il conte con un gran gesto romantico, che voleva avere un gran successo presso le facili bellezze della aristocrazia illirica. Ebbene... babetto Rosalia.

Per la fiera di S. Giorgio

Una circolare della commissione permanente per il miglioramento dei mercati che tanto bene merita si è resa della vita e dei commerci cittadini ha diramata la seguente circolare che troverà certamente le migliori accoglienze tra quanti hanno a cuore gli interessi della nostra città:

« Nel prossimo mese di aprile avrà luogo la Fiera cavalli di S. Giorgio, istituita nell'anno 1907 sotto gli auspici del Comune, e vi farà seguito uno spettacolo pubblico di notevole importanza.

La nostra iniziativa, che ha già dato soddisfacenti risultati, promette di diventare una delle migliori del genere, anche nella considerazione che la città nostra, per la sua ubicazione e per la sua grande importanza agricola e commerciale può considerarsi ormai il maggior centro di rifornimento di cavalli da lavoro. Essa vuol essere però validamente aiutata ed incoraggiata.

La scrivente commissione si permette pertanto di rivolgere le più vive alla S. V. Onor., perché si compiacia di prestare il suo efficace interessamento, inteso ad assicurare anche nel corrente anno la buona riuscita della nostra Fiera; e Le sarà riconoscente se vorrà far assegnare all'impiego una modesta contribuzione in denaro o in medaglie.

Tali contributi concorreranno ad aumentare l'assegnazione di premi agli allevatori e ai negozianti di cavalli, già felicemente promossa dal Comune, e a far conoscere largamente in Provincia e fuori l'importanza e l'utilità della nostra Fiera di S. Giorgio. Nella fiducia di ottenere l'accolto appoggio della S. V. Onor. portiamo sentiti ringraziamenti ed ossequi.

Il Presidente della Commissione G. Venier

Il Segretario G. Ragazzoni

Pubblicheranno in seguito l'elenco degli oblatori; man mano che il competente Ufficio ce ne trasmetterà i nomi.

L'arresto d'un ladroncello
Stamane le guardie di città arrestavano certo Stocco Gioacchino Francesco d'anni 16 meccanico presso la ditta De Luca.

Egli è responsabile di parecchi furti di gomme e di altri accessori per biciclette, commessi in un lungo periodo di tempo in danno del De Luca.

— Egli è responsabile di parecchi furti di gomme e di altri accessori per biciclette, commessi in un lungo periodo di tempo in danno del De Luca.

— Egli è responsabile di parecchi furti di gomme e di altri accessori per biciclette, commessi in un lungo periodo di tempo in danno del De Luca.

Il trattamento degli impiegati civili

Ieri sera l'associazione Impiegati Civili, fiorentissimo sodalizio che in pochi mesi ha riunito un numero di aderenti mai dapprima operato, ha offerto ai soci un trattamento veramente completo e riuscito.

Le sale sociali, tanto belle, ricche di stucchi preziosi e di affreschi, specialmente tanto frequentate, ieri sera erano rigurgitanti. Non una sedia libera su quei parecchi signorine anche in piedi; gli uomini poi quasi esclusi dal sedone principale. Un concorso insomma straordinario di centinaia di persone, che magari il disagio del locale, apprezzarono con manifesti segni di approvazione lo intero programma della serata.

Grandi gli applausi alla signorina Rodini avventisissima ed eletta artista che canta con passione, con sentimento la « Marta » e che dovette ripetere col Profeta. La chiamata ad essa non fluivano più; bravo anche l'improvvisato accompagnatore m.o. Cremaschi. Applausi pure calorosissimi al sig. Birri tenore dilettante ma che pianque molto e giustamente, al sig. Giulio violinista fino, appassionato, perfetto. Applausi e bis alla orchestra in pochi giorni organizzata dall'egregio dott. Bertoldi Direttore dei trattamenti sociali e della quale fanno parte anche ottimi elementi femminili. Quali la signorina Lina Bianchi, la signorina Madella; il sig. Gaudin ecc.

Chiusa la riuscitissima serata un pezzo fuori programma, d'una bella macia (Sarti) che fece sbellicare dalle risa e per non breve tempo, l'intero auditorio.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Venerdì 7 e giorni successivi:

Ermete Zacconi

protagonista

nel dramma cinematografico

PADRE

Il più grande avvenimento del 1913

TUTTI I GIORNI

Meringue e Krapfen sempre caldi alla premiata pasticceria Parigina.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba	O. 6.5	D. 8.10	O. 10.15	A. 16.50	D. 17.15	O. 18.55
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia)	8.15	12	17.1	20.80		
Cormons	O. 5.45	A. 6.4	O. 12.50	M. 15.45	D. 17.25	D. 18.55
Venezia	A. 4	A. 6.10	A. 8.20	D. 10.10	D. 11.25	A. 18.45
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia	A. 7	A. 8.15	16.40	18.55		
Cividale	M. 6	A. 8.7	M. 11.15	M. 18.40	M. 17.30	20
S. Giorgio Trieste	7	14	18.45	19.55		
S. Daniele (Porto Gemona)	8.55	11.45	18.15	19.50		
Arrivi da						
Pontebba	O. 7.45	D. 11	O. 12.50	A. 17	D. 19.45	O. 20.57
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia)	8.14	14.80	18.14			
Cormons	M. 7.24	D. 10.2	M. 11.7	M. 15.50	A. 18.45	O. 19.41
Venezia	A. 8.20	D. 7.50	A. 8.57	A. 12.15	A. 15.23	D. 17.7
M. (da Consiglio)	19.27	A. 20.7				
Venezia - Portogruaro - S. Giorgio	9.37	A. 9.55	13.54	17.10	21.54	
Cividale	7.40	9.57	13.50	19.27	19.15	21.33
Trieste	8.30	M. 7.50	9.58	13.54	17.0	21.58
S. Daniele (P. Gemona)	8.55	11.45	18.15	19.50		

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

contro il poveretto; e commorava sottovoce una parola terribile:

— Come è vile!
Ah, se ella avesse potuto vederlo, nel cuore della foresta, quando sfiorava sugli alberi e sulle bestie il suo furore represso fino allora; quando assai vicino al cinghiale, e con la sua formidabile accento lo sfendeva morto ai suoi piedi; quando frenava col braccio i più rotolanti cavalli, e affrontava come per gioco i più gravi pericoli ella avrebbe cambiato opinione, e forse, chi s'è lo avrebbe amato!

Ma è certo che l'uomo debba essere straordinariamente artefice delle sue proprie avventure; e Carlo Huffer non doveva sfuggire alla sorte comune. Ed ecco perché la bella boscaiuola, irritata, dolente, piena di vaghi rammarichi, si avviava verso la foresta, sic liando di stramamento i petali di una rosa bianca.

— Si trovava in uno di quei momenti in cui un uomo di stato chiama «momenti psicologici» nei quali a lui, «che si affrettò», un generale fugge-

va re abile a una donna perde la sua virtù, perché si presentò. Il povero fortunato e audace che saprà profittar senza scrupoli della fortuna.

Un angelo tentatore, e la felicità del povero Carlo Huffer era perduta per sempre.

Rosalina che aveva gettato il gambo della rosa allo svoltare del sentiero — che si addentrava nel bosco — mandò un piccolo grido, più di sorpresa che di terrore.

Il tentatore era apparso. Un giovane cacciatore, vestito con eleganza su prezza, con un corto fucile damaschato d'argento, che evidentemente era più un compagno di passaggio che uno strumento di strage, e aveva il viso inverso, lo stesso sentiero della bella boscaiuola. Ed si trovò gentilmente la tocca di voluti, esultò con perfetta cavalleria. La giovane dunque arrossendo di piacere e d'imbarazzo gli si ricompose. Abitante di M. yerh di essa non av via parlato un minuto. Ricomoscere il bell'uomo. Era l'au-

Modificazione al servizio postale
All'illmo sig. Direttore del Giornale il « Paese »

Non ostante che il pubblico sia stato avvertito, anche per mezzo di costoso pregiato giornale, delle modificazioni apportate al servizio postale, con effetto dal primo del corrente mese, esso continua ad affrancare con 2 centesimi, anziché con 5, ogni 50 grammi, le stampe ed i giornali spediti di seconda mano.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor
ERMETE ZACCONI AL CINEMA SPLENDOR
Per Venerdì prossimo la direzione del Cinema Splendor annunzia uno spettacolo veramente eccezionale.

Quotidiane Indebiti

A favore della Società Protettiva dell'Infanzia: cav. Pietro Miani L. 2, co. avv. Gino di Caporacco 2, co. Antonio Baretta 2, ing. Sergio Peto 2, dr. Margherita 2, Giuseppe Soravia de Merco 2, Silvio Fantini 2, Antonio Paulini 2, Francesco Orter (junior) 2, Carlo Fabio Braida 2, dr. Erminio Clonfero 2, nob. Giuseppe Organini Martini 2, nob. Carlo del Toro 2, nob. Enrico del Toro 2, avv. Giovanni Levi 2, cap. Giuseppe Beltrandi 2, avv. Guido Ballini 2, marc. Luigi Franciponte 2, co. Cesare di Colloredo 2, dr. Giuseppe Biasutti 2, ing. Giulio Biasutti 2, dr. Giuliano di Caporacco 2, co. ing. Lucio Valentino 2, cap. Italo Rubazer 2, Silvio Rubazer 2, dr. Pietro Mazzoleni 2, ing. Lotovico Valussi.

I funerali del cav. Oddone Rossi

Ieri nel pomeriggio giungeva nella nostra città la salma del compianto cav. uff. Oddone Rossi, caposcuola al Ministero di Grazia e Giustizia e segretario particolare del Ministro, mancato ai vivi l'altro ieri a Roma. Nel funebre corteo formato al piazzale della stazione notammo: il sindaco comm. Pecile, il comm. Luzzatto, prefetto della Provincia, il Presidente del Tribunale cav. Silvagni, il Procuratore del Re cav. Farlati, il comm. Borgomano, il cav. ing. O. Valussi, ing. Sergio Peto, il deputato provinciale co. avv. Di Caporacco, il segretario della Deputazione avv. Di Caporacco, cav. Micoli, avv. Ballini, quasi tutti i giudici della nostra Curia, e parecchi altri.

Il Teatro Sociale di Udine

In cinquant'anni di vita di Bohémien accurata monografia storica con 5 splendide illustrazioni incorniciate nel testo L. 1.50

Ricordi Militari del Friuli

raccolti dall'avv. Ernesto d'Agostini due splendidi ed interessanti volumi il primo di 249 pagine, con 9 tavole, topografiche, il secondo di pagine 453 con 10 tavole L.5

BIANCHERIA per corredi da SPOSA e da CASA SPECIALITÀ PER ALBERGHI e COLLEGI RECCARDINI e PICCININI UDINE Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Si ferisce gravemente ad una mano
Fontanelle Michele di anni 15 da Forci di Zoldo, ieri si ferì accidentalmente con un temperino in modo piuttosto grave alla mano destra. All'ospedale dove andò a farsi medicare gli venne riscontrata un'ampia ferita la cui cura con recisione del tendine e il distacco di due capi articolari dell'ultima falange dell'indice della destra. Guarirà in 25 giorni.

TEATRO MINERVA Cinema Splendor
Venerdì 7 e giorni successivi: Ermete Zacconi protagonista nel dramma cinematografico PADRE Il più grande avvenimento del 1913

I lavori al fascio dei binari

E' giunto ieri tra noi il cav. Goua capo divisione alla Direzione Generale delle Ferrovie, per i definitivi accordi sullo spostamento della strada e della forma attraversata dal fascio di binari in costruzione fuori porta Grazzano. Intanto l'impresa Rizzani, continua i lavori sebbene sia stata costretta a ridurre di un discreto numero i suoi operai.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

La serata in onore di Maria Santoliva

Non un posto vuoto per sera a teatro: platea, palchi, loggione erano rigurgitanti di una folla enorme veramente inascolta agli spettacoli d'opera della nostra città. E come poteva essere diversamente nella serata in onore di quella eletissima artista che è la signora Santoliva? Ella, dotata d'una voce limpida, squillante, dolcissima, di bella estensione e perfettamente educata, ha saputo dare al difficile personaggio di «Isabeau» tutta la vita più eletta e vibrante. Pura casta quasi ieratica nel primo atto, arde nel terzo della più viva fiamma ed ha accenti ed impeti di passione veramente mirabili, pur serbandosi sempre aristocraticamente equilibrata. E tutta la dolcezza e tutto l'ardore di cui Pietro Mascagni ha animata questa ultima eroina, trovano nella signora Santoliva un'espressione perfetta sicché per opera di questa eletta artista la leggendaria fanciulla vive compiutamente la sua vita di castità e di passione.

Più che meritata quindi la trionfale ovazione che la salutò dopo il primo atto, e che si rinnovò più volte entusiastica allorché comparve alla ribalta in una gloria di fiori a ringraziare. Alla serata vennero donate dieci grandi corbeilles di fiori freschi, tra le quali una magnifica del pubblico del loggione; una splendida collana d'oro dell'impresa e una parure di tartaruga e perle d'una delle baracche. Grandi applausi furono pure tributati ieri sera al tenore sig. Saludas, che nel secondo atto specialmente fu magnifico d'impeto e di passione, ed al maestro Luigi Mascagni. Per giovedì è annunciata la serata d'onore del sig. Saludas, ed il celebre tenore otterrà, certamente, un nuovo grande trionfo.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4. Marzo 1913.

Table with financial data: RENDITA 1/2 3/4 0/0 netto, 8 1/2 0/0 netto 1902, 3 0/0, AZIONI, Banca d'Italia 1484, Ferrovie Medit. 589.75, Ferrovie Merid. 672, Società Veneta 146.50, OBBLIGAZIONI, Ferrovie Udine-Pontebba 483.50, Meridionali 548, Mediterraneo 400, Italiane 300, Credito comunale e provinciale 384 0/0 475.50, CARTELLE, Fondiaria Banca Italia 8.75 0/0 481.25, Cassa E. Milano 4 0/0 501.75, Cassa R. Milano 5 0/0 512.50, Istituto Italiano, Roma 4 0/0 496.60, Iban. 4 1/2 0/0 510, CAMBI (obsequi a vista), Francia (oro) 102.20, Pietrobur. (rubli) 269, Londra (sterline) 25.24, Rumania (lei) 99.50, Germania (mar.) 125.12, Nuova York (doll.) 5.35, Austria (corona) 108.85, Turchia (lirata)...

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pr. Arnaldi. P. M. Fabris
Lo spavaldiero di due reduci
Tomada Enrico d'anni 21 e Nimia Giovanni fu Giacomo d'anni 21, reduci dalla campagna di Libia, si trovarono una sera assieme a Nimis, e per solennizzare il ritorno, perirono per le osterie del paese bevendo fuor di misura. A notte fatta con la mente rabbiata dai fumi del vino e mal saldi in gambe, si fecero sotto la fine-

stra dei carabinieri e si misero a gridare con quanto fiato avevano in gola: «Fuori i fratelli Branca! Siamo stati in Libia e non abbiamo paura!» I carabinieri dopo aver qualche polso gravemente a smetterla, ma i due ubriacchi, continuarono impertenti a gridare spavalamente. Per cui due carabinieri si fecero loro incontro sperando di indurli a rinascere, ma i due si ribellarono e tentarono di colpire i militi. Furono allora arrestati e deferiti al Tribunale che ieri li giudicò. Il Tomada fu condannato a 28 giorni di carcere ed il suo compagno a 24 giorni e dieci lire d'ammenda.

CORTE D'ASSISE

Il rinvio del processo Maranzana

Ieri dovevasi discutere innanzi alla Corte d'Assise il processo contro Maranzana Giovanni per i fatti di cui dicemmo, se non che per una indisposizione del rappresentante il procuratore il procuratore Generale avv. Tonini, il processo fu dovuto rinviare ad oggi otto.

Note e Notizie

L'invio di nuove truppe serbe a Sentari

Belgrado, 4. — La notizia del rinforzo del corpo assediante di Sentari sono ora confermate anche da parte competente serba. Nei circoli governativi si dichiara che gli interessi della Serbia richiedono che essa appoggi l'alleato nella lotta contro il comune nemico. Siccome la guerra perdura, l'invio di truppe serbe a Sentari è una misura militare richiesta dalla situazione militare, ma questa misura non deve essere attribuita a motivi politici.

L'accordo bulgaro-serbo

Belgrado, 4. — Nei circoli governativi regna viva soddisfazione per il risultato della missione del generale Paprikoff. Si rileva essere riuscito a stabilire un perfetto accordo tra la Serbia e la Bulgaria su tutte le questioni pendenti. Circa i lagai dei giornali bulgari per abusi delle truppe serbe contro i bulgari della Macedonia, si osserva in sede ufficiale che si tratta di singoli incidenti che in tempo di guerra è impossibile impedire e che saranno risolti con tutta facilità in modo amichevole.

In Serbia si richiamano due classi

Belgrado, 4. — Un comunicato ufficiale ordina la chiamata sotto le armi della prima e seconda classe ed congedo di metà della terza classe.

Monastir, Ochrida e Veles alla Bulgaria

Vienna, 4. — Il « Tagblatt » ha da Sofia: il presidente del Sobranje dott. Daneff disse in un'adunanza degli zarokovisti che la questione di confine serbo bulgaro sarà risolta nel senso che Monastir, Ochrida e Veles resteranno alla Bulgaria.

Questa soluzione corrisponde all'accordo stipulato a suo tempo colla Serbia, e che fu la seguito modificato. In quanto a Salonico si dovrà decidere in seguito a chi dovrà appartenere.

Una nota collettiva delle Potenze agli Stati balcanici

Berlino, 4. — Si assicura ufficialmente che le grandi Potenze hanno deciso di consegnare agli Stati balcanici una nota collettiva in cui compaiono loro la dichiarazione della Porta e chiedono ai Governi balcanici se sono disposti a fare un'eguale dichiarazione, nel qual caso le Potenze europee assumeranno subito l'azione mediatrice. La Francia, quale Potenza più interessata nell'Oriente non vuole saperne della questione di un'indennità di guerra reclamata dai confederati. Non si conosce l'atteggiamento delle altre Potenze, ma si osserva che la Russia non ha ricevuto nemmeno il pagamento di metà dell'indennità di guerra che la Turchia doveva pagare nel 1877.

Il monte Athos e la Russia

Alessandria, 4. — Da alcuni giorni si trova qui l'ex-consigliere d'ambasciata a Costantinopoli Manciuoroff, come inviato del Governo russo, per studiare la questione dei conventi del monte Athos. Al suo passaggio per Costantinopoli egli ha avuto un lungo colloquio col patriarca. Qui ad Alessandria egli conferì con le personalità competenti alle quali espone l'opinione del Governo russo circa l'Athos, per conoscere in pari tempo il punto di vista greco. Manciuoroff ebbe qui conferenze anche con la deputazione dei conventi greci del monte Athos la quale assume un atteggiamento piuttosto poco conciliante. Egli oggi si reca per la via di Salonico ad Athos.

Bulgari avrebbero perduti

oltre 10.000 uomini sotto Adrianopoli
Berlino 4. — La « Vossische Zeitung » ha da Ueskub: Viaggianti provenienti da Dedeagac dicono che i bulgari dopo ripresa la guerra avrebbero perduto dianzi Adrianopoli 10.000 uomini. Per ora è escluso che essi possano prendere la fortezza, la quale per le sue vettaglie potrebbe resistere fino alla fine di quest'anno.

GUIDO BUGGELLI - Direttore
Bordini Antonio, cronista responsabile
Tip. Arturo Bonatti succ. Tip. Barbieri

VERONA FIERA CAVALLI
la più grande d'Italia
MOSTRA DI MACCHINE AGRICOLE
dal 5 a 15 MARZO
Corse al Trotto
Concorso Ippico
Opera al Filarmonico
SPETTACOLI POPOLARI
Facilitazioni ferroviarie.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.
1° innochio cellulare bianco-giallo giapponese.
2° innochio cellulare bianco-giallo sferico Chineso
Bigiallo-Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a fiducia le commissioni

Sciatica Reumatica

Lombaggine e nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
del dottori
G. FRIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-11 e dalle 12-14
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Le necrologie

per « Il Paese »,
come per Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vitt. Emanuele N. 5 p. p.
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.
Telefono del Paese N. 2.11
Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato dell'altissimi l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiando un loro spicciolo quale quello di mantenere e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di disprezvoli involontarie omissioni, così frequentanti in sì dolorose circostanze.

Anche... il tabaccaio
Anche il tabaccaio ha preso le Pillole Pink e, come vedrete, non ebbe a pentirne.
Il signor Bernardeschi Serafino, via Boccaccio, 9, Certaldo (Firenze), scrive:
« Ho il piacere d'informarvi che le vostre Pillole Pink mi hanno procurato una guarigione inaspettata. Da 15 anni soffrivo di dolori reumatici e di sciatica. Ero talvolta incapace di muovermi. Il mio stato generale, inoltre, era poco soddisfacente; non avevo mai molto appetito, digerivo male, mi sentivo facilmente oppresso e sovente mi dovevo di vertigini. Potete immaginare quanti rimedi io abbia presi in 15 anni. Ma senza successo e tanto che non credevo più possibile la mia guarigione. Tuttavia le vostre Pillole Pink mi hanno guarito benissimo di tutti i miei mali. Ora provo un benessere che mi è tanto più gradito in quanto che da lungo tempo ne ero privo e credevo che mai l'avrei provato. »

Pillole Pink

Manifattura Sellarie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16.
(Circonvallazione Porto Fracchiuso e Rouchi)
Finimenti e Sellarie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA E MAGAZZINO
MOBILI
Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi
Appartamenti completi sempre pronti
UDINE, Grazzano, Via Antonio Andruzzi N. 2
Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95
PAGAMENTI A PRONTI

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine
Macchinario completo, per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.
LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSO
Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

LONIGO AGRICOLTORI

Antica Fiera di Cavalli detta della Madonna
dal 23 al 27 Marzo 1913
Grande Fiera bovina il 26
Stazio gratuito per animali, ruote e borse - Commissioni militari - Concessioni ferroviarie - Spettacolo d'opera
L'Impresa

RIGENERATORE

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

CLICERO - OROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

GUARISCE:

ANEMIA - NEURASTENIA - DIABETE

varici, arteriosclerosi, artrite, viziosi ricambio: rachitide ecc.

I fatti non si discutono, né hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi è superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.

(Prof. SPINELLI)

(Prof. BIONDI)

Trieste (Austria) 17-6-112. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farinacci, zucchero, e così via mi sento benissimo. Feci due volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito. Anna Botteghez V. F. D. Guerrazzi N. 15/II.

Vado, Liguria 30-1-111. — Favoriti sono spediti 4 fl. Rigeneratore. Questo eccellente rimedio mi ha fatto guarire la mia gamba operata per le varici nella mia gamba sinistra, facendomi dimenticare ogni dolore e non lasciandomi più gonfiare la destra come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Grossi, maestro pensionato, via Pertusio n. 131. Vaglia n. 15.

Tagliarotta (S. Paolo Brasile) 10-8-112. — Ricontrato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete favorite rimettermi per un quinto annuato le Pillole litigiate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro annuati sono completamente guariti: quest'ultimo devo rinnovare la cura però con la prima ho migliorato moltissimo. Riceverete vaglia n. 7 di L. 10 Licurgo Beolchi, Rua Vianda da Rio Branco 96.

Salce (Leese) 26-10-111. Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata 8 giorni fa la quale ha dato perfettamente zero in zucchero: solo qualche traccia di albumina persisteva, ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di assicurarsi perché insignificante. Lui solo ha trovato il mezzo di dirmi la salute completa perché il diabete l'abbiamo vinto completamente. Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dai soli dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, per pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 36 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore 1 fl. Granuli stricnina, Giuseppe Cardone.

Perdignano (Salerno) 8-11-111. — Pregho spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi e freschi per cui il presente va bene. Sono lieto per aver assicurato che a me lo ha procurato ancora prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendo avuto risultati soddisfacenti. Nicola dott. Giridulli.

AVVERTENZA. — Molte stupide imitazioni si sono fatte del Rigeneratore Contardi, Saldiamo tutti a pubblicare simili attestati di guarigioni meravigliose.

Il Rigeneratore vero costa L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia. — estero L. 15 anticipato all'Udica fabbrica Lombardi & Contardi, Napoli, Via Roma 345. — Opuscolo gratis a tutti.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

SUB-AGENTE esclusivo per il Veneto cercai per costruzioni meccaniche, metalliche, fonderie, ferroviarie, importanti Stabilimenti, provvigione su affari diretti ed indiretti 1.50 D/o. Contratti raggiungono cifre elevatissime, necessario essere introdotti Industrie, Imprese, Casella 304, Milano.

Vendesi cavallo irlandese, grigio, chiaro 1.67 sella e tiro, tranquillo sincero. Rivolgersi Agenzia co. Onorio Falier, Asolo, prov. Treviso.

Wdewig Hinterschwelger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N. 11 presso Weis, (Nitt Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più modern costruzione.

Assunzione di qualsiasi d'argilla. Offerto, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tlp. Bardusco - Udine.

PRESERVATIVI

di novità igieniche

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massimo serietà. Scrivere: Casella postale n. 835, Milano

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

GOTTA

Neuron rimedio, convalidato fino a oggi per ogni affezione

GOTTA REUMATISMO

ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE D'AVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato amentito.

COMAR & G. - PARIGI
Deposito Generale presso E. RUELI - MILANO
Via Bonaparte 14, 36

REUMATISMI

Premiata con speciale **GRAN PREMIO**
Esposizione Internazionale di Torino 1911

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, la PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.
Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Sacconi, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Scimanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo Stricno Peptone che vengo a chiederle alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza. Mi fare un a prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo
Il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sollerenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Non lieto di darle questa dichiarazione. Con stima
Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Chimica Medica della R. Università
PS. — Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi.
Lettere troppo eloquenti per commentarle
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - ELISEO DEL LUPO - BICCIA (Wolfsco)

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

La réclame è l'anima del commercio
La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo scavo congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro Damico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Sallustiana, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici

e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di persona vorrà dichiarare, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alla domanda, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 8.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO